





E' difficile condensare in poche righe le decine di interventi che si sono succeduti in due giornate intensissime, davanti a un pubblico attento e numeroso e ai mass media locali e nazionali (ITALIA1, RAI, LA REPUBBLICA per es.).



(Sopra, da sinistra: il Dr. Sciortino della u.o. di neuropsichiatria infantile dell'Università di Palermo, il Prof. Rotoli, Università dell'Aquila, il Dr. Vezzetti, pediatra di Varese, il Dr. De Filippis, della Corte d'Appello di Salerno, il Dr. Alessio Cardinale portavoce nazionale di Papà separati.)

Tra i molti momenti di grande spessore del convegno, moderato dal Prof. Giordano, medaglia d'oro al valor culturale del Presidente della Repubblica, ricordiamo il dibattito tra il magistrato di corte d'appello De Filippis e il consulente parlamentare Marino Maglietta di Crescere Insieme. Ambedue d'accordo sul fatto che la legge 54/06 talora non viene applicata o lo è in modo contraddittorio nelle varie sedi d'Italia, i due si sono trovati in disaccordo sul modo di ovviare a questa situazione. Per il magistrato è necessario aspettare un mutamento culturale che coinvolga anche i palazzi di giustizia e gli operatori del diritto, mentre per Maglietta è necessario e urgente intervenire a livello legislativo in modo da ridurre gli ampi margini di interpretazione di una legge che è stata promulgata dal Parlamento in modo assai differente da come lui l'aveva ideata nel lontano 1993.

Alessio Cardinale e Salvo Garofalo, pur in modo differente, hanno voluto sottolineare come l'attuale approccio della magistratura non abbia attenuato il fenomeno del distacco dei figli dai padri, mentre il magistrato palermitano Gaetano Scaduti ha voluto sottolineare che in quella sede si sta cercando di applicare la legge 54/06 in modo sempre più coerente con lo spirito del suo ideatore.

Il Dr. Ha poi voluto esprimere la sua contrarietà al fatto che la coabitazione more uxorio con un nuovo partner

Il professor Rotoli, di Napoli, ha voluto evidenziare invece le possibilità di un approccio oggettivo e non discrezionale al problema del calcolo degli alimenti (non trovando d'accordo il Dr. De Filippis che si è anche detto contrario ad ogni forma di affidamento alternato) mentre Vittorio Vezzetti, di Figli per sempre ONLUS (già Papà Separati dai figli Varese) ha illustrato la complessa tematica della sindrome da alienazione genitoriale secondo gli studi originali del neuropsichiatra americano Richard Gardner. Ha poi voluto, attraverso la storia di un socio varesino presso il tribunale di Varese, e attraverso l'analisi dei dati ISTAT, dimostrare come questi studi e le loro conclusioni vengano completamente disattese nelle aule giudiziarie italiane.

Le tematiche complesse dei danni che il mancato ricorso alla mediazione e la conflittualità (spesso esacerbata dalla condotta frequentemente unilaterale dell'autorità giudiziaria) tra i genitori causano alla prole sono state oggetto di molti interventi.

Nella seconda giornata vi è stato un acceso confronto sul tema dei falsi abusi tra Vittorio Apolloni (che ha illustrato le varie correnti di pensiero scientifico in questo ambito) e gli psicologi Cardella e Santoro dell'ASL 6 di Palermo, mentre il famoso neuropsichiatra Prof. Canziani ha esaurientemente trattato il tema delle false accuse in campo separativo.



(da sinistra: il Dr. Cardinale, il Prof. Giordano, il Dr. Scaduti, la Dr.ssa Tinti Barraja, il Dr. Garofalo).